

Codice A1601A

D.D. 9 settembre 2016, n. 335

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Trasformazione destinazione d'uso di terreno per sviluppo di azienda agricola". Comune: Sommariva Perno (CN). Proponente: sig.ra MOSSO Maria Margherita. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 1 agosto 2016 (prot. n. 20283/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della Sig.ra MOSSO Maria Margherita, tramite il SUAP di Sommariva Perno, per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente la trasformazione di destinazione d'uso di un terreno imboschito per lo sviluppo di un'azienda agricola con nocciuolo in comune di Sommariva Perno (CN);

l'area di intervento è ubicata all'interno del SIC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" istituito ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto consiste nella eliminazione di 2,75 ha di robinieto d'invasione (età inferiore a 30 anni) per recuperare la superficie agricola da destinare a nocciuolo inerbito con gestione di tipo biologico, nell'ottica di sviluppo di una azienda agroforestale. Sono inoltre previste contenute operazioni di livellamento del terreno atte a regolarizzare il lotto, e limitate opere di regimazione delle acque attraverso il ripristino di fossi di scolo perimetrali e la realizzazione di cunette. Come forma compensativa, sono inoltre in progetto azioni di miglioramento del quercu-carpineti presente (eliminazione esemplari di noce nero) e la creazione di piccoli avvallamenti per la raccolta delle acque idonei alla riproduzione degli anfibi presenti;

il SIC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" è costituito da una zona collinare con profonde incisioni calanchive anche a picco nelle Sabbie di Asti; risulta scarsamente antropizzata, importante per specie termofile, avifauna e chiroteri rari (unico sito regionale di *Myotis bechsteini*) ed è quasi totalmente boscata: le formazioni forestali, ancora estese seppure trattate in prevalenza a ceduo e talora degradate per la presenza di robinia, sono costituite in netta prevalenza da quercu-carpineti e da castagneti, ai quali si associa la presenza sporadica di pino silvestre (*Pinus sylvestris*). Gli ambienti agrari, assai frammentati, sono prevalentemente ubicati nei settori meridionali del sito, ove seminativi, frutteti e vigneti si alternano su pendii e modeste vallecicole;

si ritiene, quindi, che con i dovuti controlli post-operam del possibile insediamento delle specie alloctone invasive (ai sensi della DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016), il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stato istituito il SIC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero";

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione"; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-mn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure";

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.", consultabile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/esoticheInvasive.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm);

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 24 agosto 2016 prot. n. 21641/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 01/09/2016 che indica come termine di conclusione del procedimento il 29 settembre 2016;

#### *determina*

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "trasformazione di destinazione d'uso di un terreno imboschito per lo sviluppo di un'azienda agricola", in comune di Sommariva Perno (CN), proposto dalla sig.ra Mosso Maria Margherita, tramite il SUAP di Sommariva Perno, ricadente nel SIC IT IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero", dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, che si intende qui integralmente richiamata, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) all'interno del SIC, il proponente deve mettere in atto tutte le misure necessarie a verificare a prevenire il possibile insediamento di entità della flora alloctona incluse negli allegati alla DGR n. 23-2975 del 29/02/2016, in tutte le aree interferite a qualsiasi titolo durante la fase di cantiere o ad esse adiacenti, con l'obbligo, anche in virtù dei disposti dell'art. 4, comma 1, lettera g-ter) delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i., di provvedere alla loro eradicazione qualora questo dovesse avvenire;

- b) in particolare, sulla superficie boscata della porzione nord-ovest della particella catastale del comune in oggetto n.68, foglio n.4, il proponente deve mettere in atto tutte le misure necessarie per evitare l'insediamento di *Robinia pseudoacacia* in favore della ricostituzione del querceto-carpineteto caratterizzante l'area;
- c) per la parte d'intervento che riguarda la porzione sud-ovest della particella del comune in oggetto n. 68, foglio n.4, al fine di consentire un minimo di continuità del querceto-carpineteto attuale, dovranno essere conservate, se presenti, le farnie con diametro superiore a 30 cm ed i carpini con diametro superiore a 15 cm;
- d) deve essere effettuato il piano di monitoraggio faunistico di cui al capitolo 8 della "Relazione per la Valutazione d'Incidenza" ed i dati di ognuna delle tre fasi previste dovranno pervenire alla Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali;
- e) gli interventi in progetto dovranno essere svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna, dal 1° aprile – 15 giugno; considerata la presenza nel SIC di alcune specie rare di chiroteri (in particolare *Myotis bechsteini*), se nella fase di monitoraggio ante-operam viene rinvenuta la presenza di chiroteri all'interno dell'area d'intervento, il periodo di interruzione dei lavori è esteso al 15 luglio;
- f) gli inerbimenti previsti dal progetto devono essere effettuati mediante l'utilizzo di specie erbacee autoctone e, preferibilmente, con sementi di origine locale ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito.

Il proponente deve far pervenire all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori e del nominativo del Direttore dei Lavori.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore  
Vincenzo Maria Molinari